

-LEGNANO-

DICI Energy cluster e pensi a energia, turbine e cooperazione tra grandi e piccole imprese per vincere sui mercati internazionali. In realtà le competenze del polo legnanese, unico cluster sull'energia riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia, sono più vaste: la power generation, cioè l'energia convenzionale e nucleare, le energie rinnovabili, le smart grids, cioè la trasmissione e distribuzione intelligente dell'energia, l'efficienza energetica, l'edilizia sostenibile in ambito civile e industriale e la gestione e depurazione delle acque.

Nei giorni scorsi a Milano si è tenuto il convegno «Innovazione nel servizio idrico: mercato e tecnologie». Un appuntamento importante per il sistema idrico

IL CONVEGNO INDISPENSABILE LA CONOSCENZA DELLA FILIERA Sistema idrico osservato speciale L'Energy Cluster si mette in moto

SEMPLIFICAZIONE

Il presidente Mainini: «Il cluster ha anche un ruolo di referente privilegiato per l'autorità pubblica»

dell'intero territorio regionale, che deve fare i conti con le necessarie attività di efficientamento del sistema acqua e alle connesse attività di depurazione: argomenti ben chiari per tutto l'Alto Milanese, specie per i paesi attraversati dal fun-

me Olona, che per lunghi anni ha mostrato tutti i limiti della politica di gestione del sistema acqua del nostro territorio.

Al convegno di Milano sono stati presentati i risultati del progetto di ricerca del Politecnico per mappare per la Lombardia le imprese dell'intera filiera del servizio idrico (che sono 130), stimare gli investimenti attesi in Regione, analizzare i principali driver e caratterizzare le traiettorie di innovazione emergenti.

«LA CONOSCENZA della filiera che caratterizza il servizio idrico lombardo rappresenta il primo passo fondamentale per poter agire a livello di sistema in maniera integrata, secondo l'approccio che contraddistingue l'operato del nostro cluster» commenta Gian Angelo Mainini, presidente uscente di Confindustria Alto Milanese e recentemente nominato presidente di Lombardy Energy Cleantech Cluster.

«Obiettivo del Lombardy Cluster, oltre che supportare processi di innovazione tecnologica, è anche quello di assumere un ruolo di referente privilegiato per l'autorità pubblica, riuscendo a svolgere un'azione di stimolo, anche di carattere culturale, finalizzato ad una maggiore sincronizzazione degli interventi e delle politiche di settore» sottolinea l'imprenditore.

Martino Pessina